

Per Expo più flessibilità in Bayer

<p>Orario flessibile e postazioni distaccate per i 500 addetti della filiale milanese del gruppo tedesco.</p>

7 aprile 2015 05:40

Da maggio a ottobre a Milano potrebbero arrivare venti milioni di turisti, attratti da Expo 2015. Il gruppo tedesco Bayer, in previsione di un incremento del traffico nella metropoli di oltre il 20% e conseguente aumento di difficoltà per raggiungere il luogo di lavoro, ha dato vita a FLEXpo.



Si tratta di un progetto concordato con i sindacati, pensato per gli oltre 500 dipendenti delle sedi di Milano, con l'obiettivo di promuovere e facilitare una diversa mobilità casa-lavoro durante i mesi dell'Esposizione universale - spiegano in Bayer Italia -. FLEXpo sarà attivo durante i sei mesi dell'esposizione e permetterà di usufruire di un'estensione della flessibilità dell'orario di lavoro in ingresso e dell'introduzione della flessibilità di sede di lavoro con postazioni condivise presso gli stabilimenti di Garbagnate, Filago e Segrate.

“Con FLEXpo, Bayer sperimenta orari elastici e spazi condivisi, contribuendo a limitare l'impatto sul traffico - afferma Monica Poggio, Direttore Risorse Umane di Bayer in Italia -. Il dipendente in questo modo avrà il vantaggio di ridurre tempi e costi di spostamento, conciliando maggiormente vita lavorativa e personale”. Secondo Massimo Bottelli, Direttore Settore Lavoro Welfare e Capitale Umano di Assolombarda: “FLEXpo è un accordo estremamente positivo che può costituire un utile esempio anche per altre realtà imprenditoriali”.

© Polimerica - Riproduzione riservata